

Festa del ringraziamento e premio San Rocco 2011



È stato assegnato all'archivista, storica e pubblicista goriziana Lucia Pillon, il premio San Rocco 2011. Il prestigioso riconoscimento, promosso dal Centro per la conservazione e valorizzazione delle tradizioni popolari di borgo San Rocco e consegnato come sempre nella tradizionale festa del Ringraziamento di domenica 13 novem-



dino dell'archivio storico della Fondazione Carigo, ed il censimento di tutti gli archivi ecclesiastici dell'Arcidiocesi di Gorizia.

Ma Lucia Pillon è nome molto conosciuto in città anche per la sua decennale collaborazione con il mensile Isonzo-Soca, ed il settimanale dell'Arcidiocesi Voce Isontina, oltre che per aver pubblicato diverse monografie sulla nostra città edite dalla Leg, tra le quali quella di straordinario successo intitolata "Gorizia Millenaria".

Tiene seminari e corsi per gli archivisti della regione, insegna presso le Università della Terza Età di Gorizia, Cormons e Monfalcone, ed è membro della commissione comunale per il Museo diffuso del Novecento. Lucia Pillon è stata festeggiata dalla comunità di San Rocco e in città la sua scelta ha destato grande felicità nelle istituzioni laiche e religiose, in

quanto la premiata attraverso il suo preciso, puntuale, professionale lavoro ha saputo valorizzare in modo ineguagliabile dei patrimoni documentari di valore inestimabile. Al termine del solenne pontificale del Ringraziamento, accompagnato come sempre dal coro parrocchiale che ha eseguito la Missa Sexta di Haller, il professor Sergio Tavano ha delineato la figura della dott.ssa Pillon la quale ha ringraziato il Centro e tutti gli amici della città che, in queste settimane, le hanno tributato segni di stima continui e ha aggiunto che lei "non è mai stata gelosa delle sue scoperte anzi le ha volute condividere con tanti perché il lavoro dell'archivista è soprattutto di supporto agli storici, è un lavoro finalizzato a creare i presupposti per una ricerca seria, impegnativa e scientifica". In apertura della celebrazione, intorno alle 10.30, si è

bre, premia ogni anno una delle personalità di spicco della cultura e della società del capoluogo isontino, e si è ritagliato negli anni un posto importante tra gli avvenimenti cittadini. L'anno scorso, il 37° Premio San Rocco è finito nelle mani di Guido Bisiani, mentre quest'anno, in segno di continuità, la scelta è caduta sulla dott.ssa Lucia Pillon. Esperta archivista, paleografa e diplomatista, Lucia Pillon si occupa prettamente del riordino e dell'inventariazione degli archivi storici conservati presso la Regione. Tra i suoi lavori di maggiore rilievo si possono ricordare il riordino dell'archivio storico familiare Coronini Cronberg, che ha richiesto 18 anni di impegno, dell'Attems-De Grazia e del monastero delle Orsoline di Gorizia, durato 6 anni. Ancora, la dottoressa Pillon ha firmato il rior-



La consegna del Premio San Rocco

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO



svolta anche la tradizionale benedizione dei mezzi agricoli e di lavoro, e nell'ambito del progetto dell'orto botanico realizzato presso la scuola elementare Rismondo, gli alunni accompagnati dalla maestra Antonella hanno portato gli "ufiei", cioè le classiche rape di borgo San Rocco, coltivati con le loro stesse mani.

Vanni Feresin



Il carro del ringraziamento curato da:
Aldo e Piero Sossou, Miriam Franchi,
Enzo Coccolo, Mauro Mazzoni,



Il sindaco assaggia il classico Ufjel



Mons. Aldo Tolotto benedice il carro
e i mezzi agricoli

